

Una poltrona per due

Pubblicato: Martedì 9 Aprile 2019



«Vorremmo degli specchi nel bagno della scuola e qualche asciugatore automatico». «Vada per gli asciugatori ma degli specchi cosa ve ne fate?». «Niente, è che a scuola ci capita di perdere i denti e quindi vogliamo andare a vedere se esce sangue e come stiamo senza».

Cronaca di un consiglio comunale pieno di dolcezza. **I giovani consiglieri della scuola primaria “Luigi Castiglioni” hanno fatto il loro ingresso ufficiale nella gestione della cosa pubblica.** E lo hanno fatto alla grande.

Il sindaco **Ilaria Massetti** (con piglio che molti consiglieri comunali dovrebbero invidiarle), ha presentato le proposte elaborate con insegnanti e compagni. Al tavolo del consiglio si sono seduti: Valentina Bernasconi, Luca Mustardino, Anita Bonalumi, Davide Turolla, Alessia Zoto, Camilla De Rosa, Matteo Caffi e Sofia Realini.

Moltissime le richieste: dallo specchio nel bagno, al parco giochi inclusivo. Tutte passate all’unanimità. Il giorno della festa della scuola, il 1° giugno, i bambini hanno chiesto di poter usufruire dei parchi del palazzo comunale e della sala consiliare in previsione di una **sfilata in costumi d’epoca che toccherà tutti i punti del centro storico del paese** già visitati dagli alunni durante un progetto scolastico.

Tante le proposte per migliorare l’ambiente scolastico, ma le richieste più pressanti hanno riguardato il **potenziamento del wi-fi** e la **creazione di un parco inclusivo al Belvedere**. «Avete colto il senso del consiglio comunale – ha detto il sindaco Gianmario Bernasconi – Chiedete il potenziamento del wi-fi: qualcosa che voi, che frequentate la quinta, non avrete modo di sfruttare però consegnerà un servizio migliore a chi verrà dopo di voi».

I ragazzi hanno quindi chiesto di migliorare il parco giochi di Azzate aggiustando o sostituendo i giochi usurati, ma soprattutto acquistando giochi “inclusivi” per bambini con disabilità: «Li abbiamo visti in un parco a Malnate – ha spiegato Matteo – e li vorremmo anche noi. Soprattutto per i nostri compagni che non possono seguirci quando andiamo al Belvedere a giocare. Potremmo anche studiare un percorso per migliorare l’accessibilità al parco». Proposta accolta da tutti con grande entusiasmo anche se occorrerà prima capire dove collocare i giochi inclusivi, visto che il Belvedere è posto in cima ad una piccola collina. Ma pare non ci sia l’intenzione di fermarsi davanti ai primi ostacoli: il consiglio comunale ha istituito una commissione per lavorare su questo progetto. Perché i sogni son desideri e certi bei sogni vanno realizzati.

di **R.B.**